Anno XXXV - Numero 139 - 19 MAGGIO 2025

WIGWAM NEWS

WORLD WIGWAM CIRCUIT

DIVENTA RESILIENTE!

2025 WIGWAM CHEQUE

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille

92061130289



Elia Tolazzi
di anni 17
di Majano (Ud)

Lavoro finalista del Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 Giovani comunicatori per Comunità resilienti
➡ segreteria@wigwam.it



In collaborazione con

cefap

FARE IN AUTOCAD LA PLANIMETRIA DELL'ANTICA ROGGIA DI CASTEONS

In comune di Paluzza, era un canale artificiale derivato dal torrente Bût per dare movimento ai numerosi opifici dislocati nel borgo di Casteons o "Borg dai Fariis"

Nell'ambito della realizzazione degli elaborati per il cantiere partecipativo, davanti alla possibilità di mettere in uso la mia capacità e passione dell'utilizzo del programma Autocad, mi sono offerto di riproporre e ricostruire la planimetria della *"ROGGIA DI CASTEONS"* in Comune di Paluzza, in scala 1:500 con l'obiettivo di mettermi in gioco nel poter leggere dei documenti così tecnici e comprendere nel dettaglio il tracciato di un canale ormai in disuso, che nella realtà non è identificabile dal momento che, una volta dismesso, il tracciato è ormai scomparso sotto abitazioni edificate sopra.

Riprodurre una planimetria con AutoCAD significa creare una rappresentazione grafica dettagliata e precisa di un'area o di un edificio in formato bidimensionale (2D) utilizzando il software di progettazione assistita da computer (CAD) AutoCAD. Questo processo implica diversi passaggi e competenze:

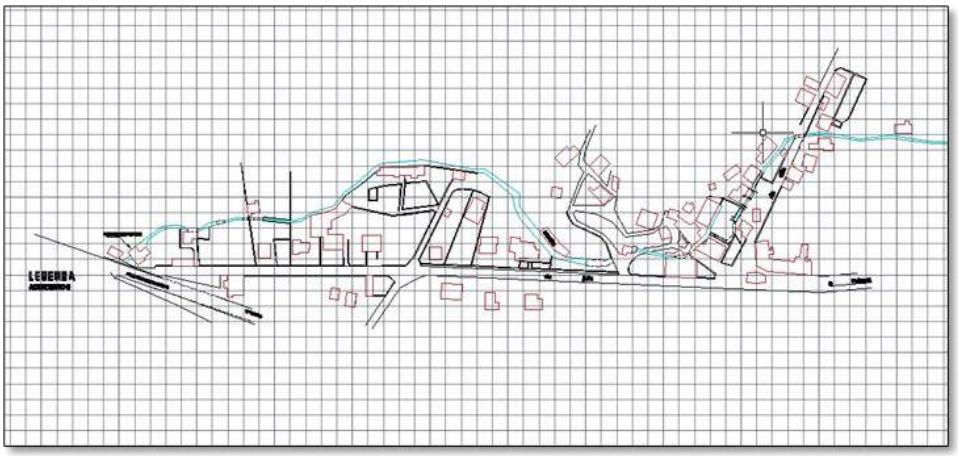
- Importazione dei dati: dalla mappa originale ho ripreso tutti i dati di misurazione in proporzione.
- Impostazione del disegno: prima di iniziare, è importante impostare le unità di misura, la scala e il sistema di coordinate corretto per garantire che la planimetria sia accurata.
- Tracciamento delle linee: ho identificato con colori diversi quelle che riguardano gli edifici, le strade e il percorso



CARNIA Wigwam® Local Community

La Comunità Locale Wigwam Carnia

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Disegno in autocad realizzato da Elia



Parte della roggia di alimentazione della segheria veneziana di Paluzza

della roggia. Questo passaggio richiede precisione per garantire che le dimensioni siano corrette.

- Verifica e revisione: Una volta completata la planimetria, è fondamentale rivedere il lavoro per assicurarsi che tutte le misure e i dettagli siano corretti.

In sintesi, riprodurre una planimetria con AutoCAD mi ha permesso di mettermi in gioco con uno strumento che uso da qualche anno ma che ha una complessità che permette a ogni utilizzo nuovi momenti di apprendimento.

Ho toccato con mano i documenti tecnici e cercato di comprendere una relazione tecnica aiutandomi passo dopo passo nella realizzazione del disegno, apparentemente banale da realizzare, ma che ha richiesto più impegno di quello che mi aspettavo. Nello specifico riporto alcuni dettagli, fondamentali per contestualizzare l'obiettivo del mio progetto.

Nel 2011 l'Amministrazione Comunale di Paluzza, sollecitata anche dalle associazioni culturali, intendeva ripristinare la vecchia roggia di Casteons, almeno nella parte interessata dai vecchi opifici culturali.

Lo scopo di rimetterli in funzione ha una finalità turistico - didattica, con risvolti economici e culturali oltre a quelli paesaggistici. La roggia di Casteons, in comune di Paluzza, era un canale artificiale e stabile di acqua corrente derivata dal torrente Bût per dare movimento ai numerosi opifici dislocati nel borgo originario di Casteons denominato "Borg dai Fariis". La roggia di Casteons, con il trasporto dell'acqua, rappresentava un passo importante nella storia del comune di Paluzza, prima dell'avvento dell'energia elettrica, ed è stata protagonista dello sviluppo economico durante il periodo della Serenissima, dell'Alta Valle del Bût.

Gli opifici presenti risalivano a un periodo in cui, chi utilizzava la forza idraulica dell'acqua come motore, ricevettero la prima investitura dell'acqua da parte dei Patriarchi di Aquileia o dei Gastaldi della Repubblica di Venezia.

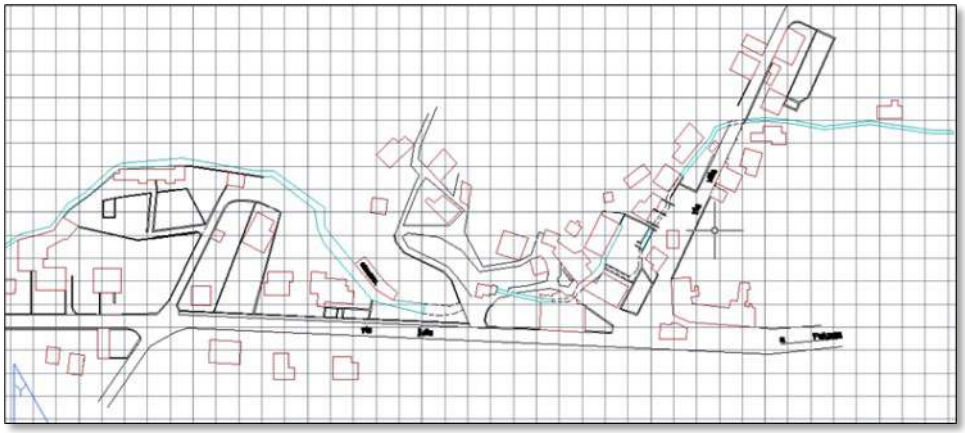
Esistono numerosi documenti della prima metà del Seicento riguardanti soprattutto le controversie degli opificinanti di Casteons e di Cercivento, che prelevavano l'acqua in località Enfretors per le esigenze locali delle opposte sponde del torrente Bût. La roggia di Casteons iniziava in località Sotto Torre Moscarda o, meglio, in località Molino del Pò, con un prelievo idraulico di circa 350 litri e con una bocca di erogazione stabile, provvista di paratoia aperta nella vecchia diga in muratura, eretta a difesa dei terreni sottostanti di Casteons.

La captazione dell'acqua prima della bocca di erogazione, avveniva per mezzo di un canale artificiale lungo circa 20m, nella località Enfretors sopra menzionata.

Tale opera di presa, data l'instabilità dei regimi idraulici e dei trasporti solidi concessi, soggetti a frequenti piene, doveva essere frequentemente modificata e ricostruita. Quin-



Particolare della ruota della segheria di Paluzza non più alimentata



Disegno in autocad realizzato da Elia

di il tracciato della roggia di Casteons, si sviluppa al piede del versante roccioso della Rocca Moscarda a monte della vecchia borgata di Casteons e dei relativi opifici, per poi proseguire a valle in corrispondenza della zona pianeggiante e coltivata di Casteons, sino a immettersi a valle nel torrente Pontaiba.

In corrispondenza del borgo dei Fabbri di Casteons erano ubicati diversi opifici idraulici (mulini, officine dei fabbri, segherie). Nei pressi di ciascun opificio la roggia si allargava a formare un piccolo bacino di dimensioni variabili. Dal pozzo a seconda della necessità si apriva un canale di alimentazione, che azionato ripartiva l'acqua ai diversi opifici per azionare le ruote motrici.

Alla fine degli anni 60, la roggia di Casteons, dopo la chiusura degli opifici, si era trasformata in una vera e propria fogna a cielo aperto, ed è per questo che, dopo il terremoto del 1976 del Friuli, per esigenze igienico - sanitarie dell'abitato di Casteons, l'Amministrazione comunale vigente, ha deciso di chiudere la roggia e di utilizzare il tracciato esistente come sede della conduttura fognaria a servizio della stessa borgata.

A conclusione del mio lavoro, pensando al tempo impiegato, ho capito che non è sempre facile per le amministrazioni dare seguito ai progetti anche se sono per il bene della comunità. Il ripristino della roggia ad oggi, nel 2025, non ha trovato riscontro nella realtà.

L'unica speranza è quella di trovare fondi e progettare un sistema alternativo, che possa utilizzare l'acqua dell'acquedotto per avere un sistema di acqua a circuito chiuso, come indicatoci dal sindaco, e possa così mettere in funzione la segheria a scopo didattico ■

© Riproduzione riservata

